

CNE: Eliminazione della circoscrizione Estero, ulteriore tentativo di indebolire la rappresentanza degli italiani all'estero

Una nota del presidente Luigi Papais sulla proposta Calderoli

Il dott. Papais, Presidente della CNE (Consulta Nazionale Emigrazione), non ha fatto mancare il proprio disappunto alla proposta di riforma del Parlamento del Ministro Calderoni soprattutto per l'eliminazione della "Circoscrizione Estero" che costituisce un ulteriore tentativo di indebolimento della rappresentanza degli italiani all'estero. "In un momento così difficile per le sorti della nostra economia, il taglio delle spese dovrebbe riguardare tutti, senza fare tagli orizzontali, ma ragionare sulle singole spese soprattutto quando ci si riferisce alla rappresentanza di oltre 4 milioni di italiani all'estero. Se dovesse venire approvata la bozza Calderoni, gli italiani all'estero si troverebbero nella situazione antecedente il 2001, quando dovevano rientrare in Italia per poter votare. Il voto per corrispondenza è stato una conquista soprattutto del mondo associativo che dopo mezzo secolo affermava un principio di democrazia e di civiltà dando ai nostri emigrati la possibilità di esercitare un diritto fondamentale e di avere i loro rappresentanti in Parlamento. Da ultimo, la CNE manifesta il proprio rammarico per il crescente disinteresse del Governo nei confronti dei nostri connazionali all'estero, che negli ultimi tempi sta riducendo gli italiani nel mondo a cittadini diseguali, impoveriti cioè di gran parte delle prerogative stabilite dalla precedente legislazione di settore, il che dovrebbe richiedere una seria riflessione da parte di tutte le forze politiche".